

Calendario 2012



Gioiamathesis

Ente accreditato dal MIUR per la valorizzazione delle eccellenze

Piazza XX settembre 44-70023 - Gioia del Colle (Ba)
www.gioiamathesis.it

Raccolta di brevi biografie a testimonianza dell'operato femminile per l'innovazione della didattica della matematica secondo le esigenze sociali che si prospettavano alla fine dell'800 a causa dell'evoluzione scientifico-tecnologica che avrebbe attraversato il '900.



Prime donne italiane laureate





Elena Freda e le sue allieve

Elena Freda nacque il 25 marzo 1890 a Roma, si laureò nel 1912 in matematica con Guido Castelnuovo e nel 1915 si laureò in fisica con Orso Mario Corbino, venuto a Roma da Palermo per richiesta di Volterra, orientando gli studi di Elena da geometria non euclidea ad analisi funzionale e fisica matematica e sperimentale. Iniziò ad insegnare nella scuola e dopo un breve periodo, nel 1923-24, di incarico per fisica matematica e meccanica razionale all'ateneo di Messina, ritornò a Roma per insegnare nella scuola, non vedendo prospettarsi una carriera in ambito universitario e continuò ad essere nominata per corsi analisi funzionale e fisica matematica ed applicare così le teorie di Volterra, padre dell'analisi funzionale e senatore finché le idee antifasciste non lo costrinsero a vivere all'estero, particolarmente in Francia, dove non tralasciò di seguire le opere degli allievi, tanto da firmare la prefazione di *Méthode des caractéristiques pour l'intégration des équations aux dérivées partielles linéaires hyperboliques* di Elena Freda, che riuscì a mantenere una corrispondenza scientifica, già iniziata con il Maestro nel 1915, anno in cui era apparso sul *Nuovo cimento* il primo di una serie di articoli *Sul voltmetro con un elettrodo di alluminio* sui fenomeni elettromagnetici,

gennaio 2012

lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30	31					



GioiaMathesis

Ente accreditato per la valorizzazione delle eccellenze

ricollegandosi alle ricerche di Volterra e Corbino. Insieme a Nella Mortasa scrisse nel 1917 un saggio sulla caratteristica dell'arco cantante nei regimi cui corrispondono diverse emissioni spettrali. Le opere successive di Elena Freda proseguirono sulla linea tracciata da Volterra fin dal 1900, quando inaugurando l'anno accademico dell'Università di Roma aveva conferito sull'applicazione dei modelli matematici allo studio dei fenomeni naturali dell'ereditarietà. L'articolo *Biologia matematica* di Elena Freda apparso su «Bollettino dell'unione matematica italiana» nel 1927 diede avvio a studi rivolti a matematizzare la biologia, spiegando i principali risultati di un modello matematico di Volterra, pubblicato l'anno prima *Variazioni e fluttuazioni del numero d'individui in specie animali conviventi* per la competizione fra due specie in una catena alimentare, mettendo così in evidenza l'importanza dei modelli per l'agronomia, la medicina, l'industria della pesca e della caccia. Analogamente, nella recensione al volume del 1931 di Volterra, *Leçons sur la théorie mathématique de la lutte pour la vie* evidenziò l'importanza delle teorie del maestro. Viceversa Volterra firmò la prefazione di *Méthode des caractéristiques pour l'intégration des équations aux dérivées partielles linéaires hyperboliques* del 1937 della sua allieva. Il testo che raccoglieva un corso di lezioni fu considerato innovativo per l'impiego dello strumento matematico in problemi ecologici ed economici. A 69 anni fu esonerata dall'insegnamento per motivi di età. Il 25 novembre 1979 morì nella sua città natale.

Lettera di Elena Freda a Volterra
(Archivio Volterra-Roma)

parla di a_{12} (e fissa b variabile da t_{12})
 tutte positive (o tutte negative) dovrebbe
 forse dire tutte positive e nulle (tutte negative
 o nulle) -
 Così come ho scritto. Devo tornare a
 scuola e non posso ricoprire -
 Per riguardo del freddo - Voglia
 gradire con i suoi i miei migliori saluti
 Aff
 Elena Freda
 D.P. Domani ringrazio la correzione delle
 mie bozze -

febbraio 2012

lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom
		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29				



GioiaMathesis

Ente accreditato per la valorizzazione delle eccellenze

Cesarina Tibiletti nacque a Milano il 17 novembre del 1920. Il 30 giugno 1943 si laureò con lode in matematica presso l'Università di Milano, discutendo una tesi in Geometria Algebrica sotto la guida del professor Oscar Chisini, direttore dell'istituto di matematica e già uno dei maggiori esponenti della scuola italiana di geometria algebrica. Cesarina Tibiletti collaborò per l'elaborazione di *Questioni e Temi*, risolti e proposti per una revisione ai lettori della rivista Periodico di Matematiche della Società Mathesis (diretta dal 1946-67 dal suo Maestro).

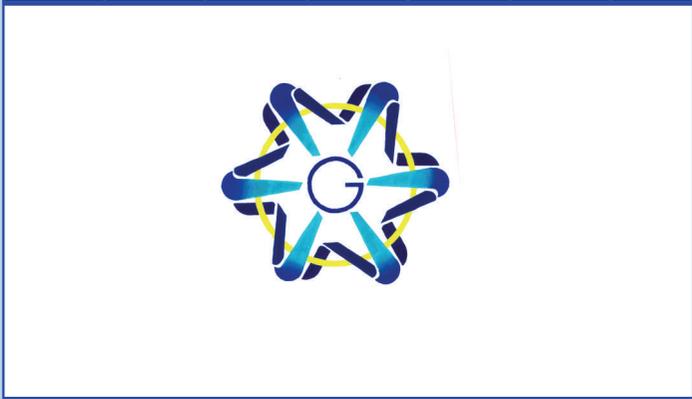
Negli anni 50-60, insieme a suo marito Ermanno Marchionna e Modesto Dedò, promosse una feconda scuola di algebra moderna, tanto da essere designata a dirigere il Progetto nazionale del Ministero della pubblica istruzione *Teoria dei gruppi e algebra commutativa* fino alla metà degli anni Novanta. Affrontò nelle sue pubblicazioni questioni analitiche, integrazione grafica ed equazioni differenziali (*Equazioni di IV grado risolubili per radicali* su Periodico di matematiche, 1947) e questioni storiche (*Teoria delle grandezze poliedriche, evoluzione della geometria con le teorie di Felix Klein* su Periodico di matematiche, 1951). Nel 1970, con la scomparsa di Dedò, divenne presidente della sezione Mathesis di Milano, occupandosi della formazione ed aggiornamento dei docenti della scuola superiore. Successivamente continuò a scrivere pubblicando Rendiconti del seminario matematico, su matematica e matematici dell'Università di Milano dal '24 al '74. Continuò a socializzare la sua esperienza fino alla sua scomparsa, 7 novembre 2005. È stata ricordata con notevole riguardo nelle commemorazioni in ambito universitario.



Cesarina Tibiletti

marzo 2012

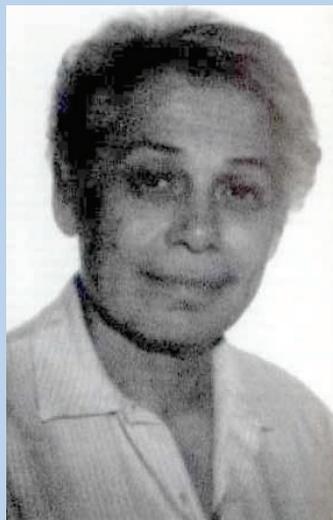
lun	mar	mer	gio	ven	sab	do
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30	31	



GioiaMathesis
Ente accreditato per la valorizzazione delle eccel-

Elda Valabrega nacque a Torino il 12 febbraio 1924, dopo la maturità presso il Liceo "Cavour" di Torino, si laureò in Matematica e Fisica il 28 gennaio 1946 con lode, discutendo una tesi di Analisi superiore. Iniziò ad insegnare Matematica e Fisica presso l'Istituto Commerciale "Q.Sella" di Torino, ma rientrò all'Università dal 1950 al 1958, quale assistente di Matematiche complementari. In questo periodo conobbe e sposò, nel 1952, Silvio Gibellato, prematuramente scomparso nel 1957. Elda Valabrega continuò a partecipare con un gruppo di compagni del suo consorte ed ex allievi della Scuola normale superiore di Pisa alle riunioni a casa di intellettuali torinesi. Divenne professoressa incaricata di "Esercitazioni di Matematica per i Chimici" e poi, dal 23 febbraio 1983, professoressa associata di Matematiche elementari dal punto di vista superiore. Aveva continuato gli studi di ricerca di Analisi, avviati sotto la guida di Guido Ascoli, Maestro di storia della matematica e della didattica della matematica per i docenti della secondaria di secondo grado, ed ha pubblicò numerosi articoli e testi scolastici ed universitari. Divenne presidente della sezione di Torino della Società Mathesis nel 1985, dopo la scomparsa di Tullio Viola, prodigandosi per dar vita alla Società, non solo a livello locale, ma anche nazionale attraverso una serie di incontri. La si ricorda in tal senso a Gioia del Colle durante il congresso nazionale del 1989 ed a Torino nel convegno del 1990, rilevante e speciale momento di discussione fra insegnanti ed esperti di didattica presenti fra cui Emma Castelnuovo. Elda Valabrega, nonostante i suoi problemi di salute, si prodigò per la formazione in didattica della matematica fino alla morte, il 14 dicembre 1993 nella sua casa di Avigliana, in provincia di Torino.

Elda Valabrega



aprile 2012

lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30						



GioiaMathesis

Ente accreditato per la valorizzazione delle eccellenze

“Sono nata a Roma il 19 febbraio del 1913 e mi sono laureata il giorno 1 luglio del 1936 all'Università di Roma, con una tesi in geometria sotto la guida di Federigo Enriques..Nel 1936-'37 ho vinto una borsa di studio e ho seguito il corso di storia delle scienze tenuto da Enriques... Nel 1937-1938 fui incaricata in cinque prime classi della scuola di avviamento Giulio Romano. Nel 1938-1939 sono stata bibliotecaria nella biblioteca dell'Istituto Matematico dell'Università di Roma, insieme a Emma Castelnuovo. Nel 1939-40, entrata in ruolo, ho insegnato matematica nell'Istituto tecnico inferiore di Amelia (Terni). Nel 1940-1946 venni nominata al liceo scientifico di Foligno. Iniziando la carriera ero pronta a combattere la mia crociata per far apprezzare al "volgo" la matematica.. Nel 1943 nacque mio figlio, potei dedicarmi a lui completamente perché, a causa dei bombardamenti, la scuola mi impegnava poco.... Mi accorsi che crescevano lentamente con lui le capacità di imparare mentre egli cresceva ... Capii che era inutile insistere per insegnargli a riconoscere un qualche cosa per cui non aveva ancora acquisite le capacità necessarie....Cominciarono allora a sorgere in me dei dubbi circa il mio insegnamento.... Divenni più attenta alle reazioni degli scolari.. La matematica doveva essere considerata un mezzo per aiutare tutti i giovani a crescere razionalmente. Non ho mai trascurato l'ambiente storico matematico nel quale i concetti fondamentali sono nati e si sono sviluppati. Cercavo sempre di agganciarli alle altre discipline, là dove mi era possibile, anche per combattere l'alone, duro a cadere, di disciplina "sui generis" della matematica....Nel periodo 1946-1956 ho insegnato nell'Istituto magistrale Fuà Fusinato, al centro di Roma, che manteneva un po' l'aspetto di una scuola per signorine, come era stata nell'ottocento.... Pensai che sarebbe stato meglio, in quel tipo di scuola, dare un indirizzo che mirasse allo scopo della preparazione del maestro. Scrissi degli appunti di aritmetica razionale in cui il tema principale era accompagnato, direi quasi giustificato, da interessi storici e didattici. L'interesse degli allievi crebbe moltissimo, ma gli appunti non si poterono tramutare in libro (1952) perché l'editore cui m'ero rivolta, consigliata dal prof. Campedelli che aveva approvato il libretto,

Lina Mancini Proia



maggio 2012

lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom
	1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13
14	15	16	17	18	19	20
21	22	23	24	25	26	27
28	29	30	31			



GioiaMathesis

Ente accreditato per la valorizzazione delle eccellenze

Lina Mancini

rispose che non era il caso di stampare in prossimità della riforma, che avrebbe unificato l'istituto magistrale con i licei....Nel 1956 fui trasferita al liceo classico Virgilio di Roma, dove sarei rimasta fino al 1979. Col trasferimento da Palermo a Roma di Lucio Lombardo Radice (1966) rinacque la Mathesis romana. come punto d'incontro settimanale. A Torino, Viola bandì il 17 maggio del '69 la prima gara matematica per le scuole secondarie, poi dal '70 si occupò di questo problema su scala nazionale il presidente nazionale De Finetti..... Nel 1949 lessi *La géométrie* di Ferdinand Gonseth...cominciai col far giocare gli alunni... cominciai anche ad accompagnare gli alunni a visitare chiese.. li facevo riflettere sulle forme dei palazzi, per abituarli anche a guardarsi intorno. Fu all'inizio di questo periodo che lessi Piaget....Mi confermai nell'idea che con i ragazzi occorre parlare sempre solo di quello che possono capire....Il mio modo di insegnare andava cambiando sempre più, sia ispirandomi al lavoro di altri, sia spinta dalla necessità, quando mi rendevo conto che la strada intrapresa non suscitava negli alunni l'effetto desiderato. Perché discente e docente si capiscano occorre che l'insegnante si metta al livello degli alunni, li prenda per mano, come disse una volta Guido Castelnuovo, e li conduca pian piano verso la conoscenza....Forse capii allora a fondo la frase di Enriques "ricordate che i teoremi della geometria di Euclide sono due soli, il teorema di Pitagora e la somma degli angoli di un triangolo" , cioè bisognava strutturare l'insegnamento in modo da procedere lentamente nella razionalizzazione fino a raggiungere negli allievi il bisogno di assiomatizzare...Nel 1962 sono andata per la prima volta a Bruxelles con Emma Castelnuovo, Ugo Pampallona, Liliana Ragusa Gilli per visitare l'Ecole Decroly e l'Université Libre dove insegnava geometria Paul Libois . A l'Ecole Decroly mi colpì il metodo didattico: il docente parlava pochissimo, proponeva esercizi agli alunni e questi lavorano da soli, cercando di rispondere alle domande...All' Université Libre visitai la mostra di geometria degli studenti, fui colpita, oltre che dal materiale esposto, dal modo con cui gli studenti lavoravano. Adoperavano ferro, legno, plastica e costruivano manualmente modelli matematici anche per argomenti sofisticati... Nel 1962 iniziai a frequentare a Bologna corsi intensivi con Buzano, Campedelli, Morin, Viola, Villa ..venendo dopo la visita a Bruxelles, mi permettevano di concretizzare delle idee sul come impostare il mio lavoro in classe...Ricordo il prof. Morin con profondo affetto, da allora egli è entrato a far parte dei miei grandi Maestri. Per più anni i partecipanti al corso venivano riuniti per discutere con gli ispettori dei risultati ottenuti, così avevo conquistato il permesso di parlare organicamente di trasformazioni al liceoQualche tempo dopo lessi *Geometria proiettiva* di Cremona per gli istituti tecnici e questo mi rassicurò sulla strada scelta. Forse mi avrebbe fatto comodo leggerla prima...Nell'estate del 1964 cominciai a frequentare la CIEAEM (Commission Internationale pour l'Etude et l'Amélioration de l'Enseignement des Mathématiques) dove si parlava soprattutto di algebra lineare...Durante (il periodo che frequentai) l'ICMI del 1976 a Karlsruhe cominciai a riaffermare l'importanza dell'insegnamento della geometria, .. ora nel mondo si ricomincia ad insegnare geometria, mentre in Italia c'è la tendenza a farla scomparire....Nel 1971 partecipai a Bologna alle celebrazioni del centenario della nascita di Federigo Enriques... .

giugno 2012

un	mar	mer	gio	ven	sab	dom
				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	



GioiaMathesis

Ente accreditato per la valorizzazione delle eccellenze

Nello stesso periodo Lucio Lombardo Radice mi propose di scrivere insieme un libro per la scuola. Nel 1976 uscivano i primi due volumi *Metodo Matematico* e nel 1978 il terzo... Nelle classi pilota una notevole difficoltà era creata dal "moderno" metodo d'insegnamento. Quando il metodo d'insegnamento di due docenti di una stessa scolaresca si basa su principi opposti, crea difficoltà insuperabili, disorienta gli alunni.. Proposi così al Preside Lo Cascio di chiedere il permesso di cominciare una sperimentazione in tutte le materie. Il Preside, mi guardò con aria dubbiosa, ma mi aiutò. Il primo anno avevamo una sola classe. Il secondo anno avevamo due sezioni... Veniva stabilito un maggiore equilibrio fra la distribuzione delle ore fra campo letterario, scientifico e artistico. L' insegnamento della musica era tutto da creare... Oggi in questo campo le cose sarebbero più facili.. allora tutta la musica era ignorata dal grosso pubblico... Alla fine dell'anno scolastico 1973-74 facemmo una mostra di matematica... I giovani spiegavano. .. L'anno successivo (1974-1975) gli indirizzi divennero quattro: classico, scientifico, linguistico, informatico... Gli alunni nella stessa classe seguivano insieme quasi tutte le lezioni, solo in pochi casi si dividevano in gruppi... Le richieste d'iscrizione furono molte ed arrivammo a istituire sei sezioni. Ma le difficoltà crebbero: la ricerca dei docenti disponibili e non ultima l'opposizione dei docenti delle classi non sperimentali... Tornammo, per quieto vivere, a tre sezioni. Nella nostra sperimentazione c'erano pochissimi respinti e non esistevano rimandati a settembre. Gli esami di settembre erano sostituiti da corsi di recupero..... Le riunioni ministeriali per la sperimentazione avvenivano annualmente, presiedute da un ispettore. In queste riunioni decidemmo un nuovo esame di maturità. Gli scritti per gli alunni delle sperimentazioni contenevano oltre ai temi ufficiali un tema specifico suggerito dalle novità dei programmi. Per la parte scientifica, oltre al tema specifico di matematica veniva proposto un tema di fisica o di biologia o di informatica.... Gli ispettori cominciarono a dare un nuovo indirizzo al tema scritto di matematica, basandosi sui suggerimenti dei docenti di varie sperimentazioni... Gli orali degli esami di maturità sperimentale, quando nella scuola tradizionale vertevano su due discipline scelte fra quattro, dovevano vertere su tutte le discipline a partire da una tesina, preparata dall'allievo... Il lavoro della preparazione della tesina era molto serio.. I docenti suggerivano testi da consultare; i giovani leggevano, sceglievano, discutevano con i docenti, poi cominciarono a stendere la tesina che veniva riletta e commentata... Nel caso della matematica per la preparazione delle tesine erano coinvolti anche i laureandi, non era raro il caso che uno stesso tema venisse trattato da un alunno e da un laureando per la tesi.... Nell'ottobre del 1979, in occasione della mia andata in pensione, l'esposizione, arricchita, fu ripetuta ai Lincei... Ho fatto parte dei gruppi di ricerca nel CNR dal 1975 fino ad oggi. All'inizio come direttrice della ricerca, poi come membro ricercatore... della Commissione per i Programmi di Frascati e della Commissione Brocca".

(Geometrie in cielo ed in terra di Meneghini, Trabalza – Edizioni dell'Arquata-Foligno)

Lina Mancini Proia ha continuato a collaborare con il mondo della scuola e dell'università fino alla sua morte, il 18 gennaio 2002, attraversando lo sconforto della perdita del figlio.

luglio 2012

lun	mar	mer	gio	ven	sab	do
						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
30	31					



GioiaMathesis

Ente accreditato per la valorizzazione delle eccellenze

Il corso di studi universitari

Livia Tonolini, nata Severgnini a Treviglio il 24 giugno 1936, si laurea con lode in matematica e fisica presso l'Università degli Studi di Milano. Per la tesi di laurea, sui metodi di calcolo numerico delle soluzioni di equazioni differenziali, usufruisce di una delle prime borse di studio messe a concorso in Italia per laureandi interessati ad argomenti attinenti la programmazione con calcolatori dedicati alla ricerca scientifica. La programmazione viene realizzata su giganteschi calcolatori in linguaggio macchina.

L'insegnamento universitario e la ricerca scientifica

Subito dopo la laurea, Livia partecipa a un progetto di ricerca Euratom volto alla realizzazione di programmi di gestione, mediante calcolatori, di grandi biblioteche. Una di queste si trova al CCR (Centro Comune di Ricerca) Euratom di Ispra. (VA). Per le sue competenze di matematica, di fisica e di modelli di calcolo viene ingaggiata dai fisici dell'Università degli Studi di Milano. Qui viene prima nominata assistente straordinario alla cattedra di Fisica Sperimentale e poi professore incaricato titolare di Esperimentazioni di Fisica.

All'insegnamento universitario affianca una significativa attività di ricerca nel campo della fisica nucleare. In particolare svolge ricerche sui modelli interpretativi delle reazioni nucleari. I risultati di queste ricerche sono pubblicati su riviste italiane ("Energia Nucleare") e internazionali ("Physics Letters" e "Nuclear Physics").

L'insegnamento nella scuola secondaria superiore

La forte vocazione prevalente di Livia all'insegnamento, il suo interesse alle problematiche pedagogiche-didattiche, la sua aspirazione a trasferire le sue competenze scientifiche ai giovani della scuola, la portano alla decisione di lasciare l'università per dedicarsi a tempo pieno alla formazione di studenti della scuola secondaria superiore, nei cui ruoli entra subito, per concorso ad esami, come professore ordinario. Insegna prima matematica negli Istituti Tecnici Industriali e poi matematica e fisica nel Liceo Classico. Per sperimentare le sue discipline di elezione, la matematica e la fisica, nei vari ambiti culturali, Livia insegna per brevi periodi e a tempo parziale nel Liceo Scientifico, nell'Istituto Magistrale, nei Corsi di aggiornamento per insegnanti, su incarico del Ministero della Pubblica Istruzione e dei Provveditorati agli Studi, e nei Corsi di istruzione professionale per operatori dell'industria, organizzati da Associazioni industriali e Associazioni culturali.

L'attività pubblicistica

Per la sua vasta esperienza didattica e scientifica, Livia viene corteggiata da alcune case editrici di libri scolastici. Alla fine è reclutata da Minerva Italica, oggi del gruppo Mondadori.

Livia all'epoca dei suoi studi universitari



agosto 2012

lun	mar	mer	gio	ven	sab	do
		1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30	31		



GioiaMathesis

Ente accreditato per la valorizzazione delle eccellenze

Livia Tonolini

Al suo primo testo di algebra, edito nel 1970, destinato agli Istituti magistrali, fanno seguito numerose opere di algebra, geometria euclidea, geometria analitica, trigonometria, analisi infinitesimale, destinate a tutti gli indirizzi della scuola secondaria superiore. A queste si aggiungono opere di matematica dedicate alla scuola media e, edite dall'Istituto Italiano Edizioni ATLAS, opere di fisica per la scuola secondaria superiore, Sul versante della pubblicistica di divulgazione scientifica e di metodologia didattica, Livia, su molte riviste e su Atti di Convegni, pubblica numerosi articoli.

Interazioni con la comunità scientifica e con le Associazioni.

Spinta dal desiderio di sempre apprendere e approfondire, Livia partecipa, quasi sempre come relatore, a Convegni organizzati in numerose città d'Italia.

Sensibile alla vita associativa, Livia svolge attività in diverse Associazioni culturali e professionali. In particolare nella Mathesis Livia investe parte del suo tempo libero e il suo entusiasmo. Di questa associazione diviene prima presidente della sezione di Bergamo e successivamente, nel periodo 1984-1996, membro del Consiglio Nazionale. Durante i suoi viaggi all'estero non perde mai occasione di attivare visite e contatti con scuole e università.

La passione alla lettura

Livia è appassionata alla lettura non solo di libri di divulgazione di matematica e fisica, ma anche di monografie dedicate ad altre discipline: etologia, filosofia della scienza, archeologia, storia dell'arte, saggistica, storia delle religioni. La sua costante attenzione è però rivolta alle opere di narrativa. In particolare, nei mesi che precedono i premi letterali, Livia legge in anticipo le opere degli autori selezionati, si diverte a compilare la classifica e molto spesso ci azzecca.

La Fondazione Livia Tonolini

Per onorare la memoria di Livia, il 19 aprile 2004, viene istituita la Fondazione Livia Tonolini per la Didattica e la Divulgazione delle Discipline Scientifiche che, nell'arco degli ultimi otto anni, ha organizzato Convegni e Conferenze nei più svariati settori della scienza e conferito premi a studenti e attestati di riconoscimento a persone di alto profilo professionale. Fra le iniziative intraprese in memoria di Livia vanno menzionate le intitolazioni di una sala della Biblioteca del Comune della città di Treviglio e di un'Aula di Fisica e di Matematica dell'Istituto di Istruzione Superiore Statale Simone Weil di Treviglio. (<http://www.fondazionetonolini.org>)

Livia al suo tavolo di lavoro



settembre 2012

lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30



GioiaMathesis

Ente accreditato per la valorizzazione delle eccellenze

Emma Castelnuovo nacque a Roma il 12 Dicembre del 1913, figlia di Guido Castelnuovo e nipote di Federigo Enriques (famiglia di origine spagnola-ebrea stabilitasi a Roma dal settecento). Si laureò in matematica nel 1936 e vinse nel 1939 la cattedra d'insegnamento, da cui fu allontanata nel 1943 per le leggi razziali. Durante la guerra con il padre organizzò l'Università clandestina e continuò ad insegnare coraggiosamente agli studenti ebrei, salvati dalle famiglie romane dei discepoli del padre ed a pubblicare all'estero sotto altro nome. Nel 1952 iniziò a pubblicare testi scolastici, ancora oggi revisionati e ristampati, perché sono attualissimi e significativi esempi di didattica della matematica per la secondaria 1° grado ed altri per la secondaria 2° grado, purtroppo non più in ristampa da molti anni, forse perché troppo in anticipo sulle recenti indicazioni...Ha contribuito alla redazione dei programmi di scienze matematiche del '79, divenuti punto di riferimento mondiale.

"Nel settembre del 1949 sono stata invitata a Sèvres (Parigi), dove si teneva un convegno su "Les classes nouvelles".. da alcuni professori di matematica che erano stati colpiti dai miei lavori sull'insegnamento della geometria intuitiva.. (*Un metodo attivo nell'insegnamento della geometria intuitiva*, Periodico di matematiche 1946)... Lì conobbi allievi ed amici di Paul Libois, che avevo conosciuto a Roma, prima della guerra, dove aveva trascorso più di un anno per lavorare con mio padre e con Enriques..... Così che dal 1950 mi sono legata alle attività di Bruxelles dell'Ecole Decroly e dell'Université Libre.... ed un forte aiuto dal punto di vista psicologico e sociale mi è stato dato da Jean Piaget e dalla sua scuola...ed alla fine degli anni '60, Lucio Lombardo Radice e Bruno De Finetti hanno cominciato a mandare nelle mie classi studenti universitari dell'ultimo anno, particolarmente interessati alla didattica della matematica, senza un permesso ufficiale, anzi il permesso di "ospitare" era stato negato, ma...prima uno, poi due, poi quattro e anche più, erano lì in classe, come fratelli maggiori dei ragazzini della media. E' stato proprio basandosi sulle osservazioni di questi ragazzini che gli studenti universitari scrivevano la loro tesi di laurea. Insieme a loro decido fin dall'autunno del 1970 di organizzare un'esposizione da tenersi a maggio '71...

*Emma Castelnuovo e Lina Mancini
durante una conferenza*



ottobre 2012

lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30	31				



GioiaMathesis

Ente accreditato per la valorizzazione delle eccellenze

Emma Castelnuovo

L'esposizione del '74 ha avuto un seguito importante: le terze sono state invitate a Bruxelles dall'Ecole Decroly nel settembre '74 con viaggio in treno offerto dal Ministero degli Esteri...Mentre si tornava a Roma abbiamo notato che i ragazzi erano davvero cambiati; era stato il viaggio, la conoscenza di altri ragazzi di altre scuole, era stato il loro lavoro ed il loro impegno. Non erano più i giocherelloni del viaggio di andata. Ed anche noi, forse, eravamo cambiati. In agosto del 1976 siamo stati invitati ad esporre al congresso dell' ICME (Internazionale Commission Mathematics Education), a Karlsruhe, venne anche Lina Mancini che aveva organizzato un' esposizione al liceo Virgilio di Roma e Nino Conte che aveva realizzato tabelloni su matematica e botanica con gli allievi in condizione di difficoltà di Pomezia. Nel 1977 siamo stati invitati in Francia, a Limoges, dall' APM (Association Professeures de Mathematiques). ad Avignone e Barcellona ne 1980. Lucio Lombardo Radice e Bruno De Finetti organizzarono per la fine di Ottobre 1979 due esposizioni all'Accademia dei Lincei: desideravano festeggiare in questo modo l'andata in pensione mia e di Lina Mancini, con gli alunni del '74...Negli gli anni 80 i miei allievi sono stati diversi: ragazzi e ragazze del Niger.. un paese poverissimo dove si muore di fame e di sete. Un' amica francese, Annie Bertè, mi parlava di questo paese, dove lei insegnava da anni proponendomi di andare. Non fu facile passare da una lingua primitiva ad una strutturata come sono le nostregli allievi si interessavano.. anche se sono un po' sbalorditi da una matematica che si distaccava molto dal loro programma francese che è astratto anche a livello elementare....Poi, nel 1978, fine novembre inizio dicembre, ebbi un incarico ufficiale dell'Unesco e, su mia richiesta, invece di fare dei corsi per gli insegnanti, per 20 giorni, ad una classe, in una scuola di Niamey, corrispondente a una nostra terza media, ma gli allievi erano molto più grandi, fra i 15 e i 18-19 anni...Organizzai una mostra a fine corso...Gli studenti ripetevano argomenti fra loro nelle misere case in terra secca o per strada. Loro lavoravano e io passavo notti a costruire con poco o niente. Il Rettore, un matematico, visitò ed ascoltò commosso ... tornai a Niamey i primi di gennaio del 1980 per altri venti giorni. Trovai un ambiente diverso: il Rettore mandato via e sostituito da un professore molto legato a Parigi.



novembre 2012

lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom
			1	2	3	4
5	6	7	8	9	10	11
12	13	14	15	16	17	18
19	20	21	22	23	24	25
26	27	28	29	30		



GioiaMathesis

Ente accreditato per la valorizzazione delle eccellenze

I miei 40 allievi, senza curarsi delle rigide direttive scolastiche spalancarono la porta e mi circondarono...qualche consulente francese mi dichiarò che non ero gradita. La situazione cambiò quando dichiarai che avrei fatto rapporto all'Unesco...

La seconda esposizione proponeva questi argomenti: geometria analitica, affinità, prospettiva, leggi matematiche, grandezze direttamente ed inversamente proporzionate. Nel Niger non ci sono stati mai pittori ("quando un paese è tanto povero, mi aveva detto il direttore del museo, ci si dà alla musica e non alla pittura"). E così sono diventata per qualche giorno insegnante di disegno...Ritornai nel Niger fra gennaio e febbraio del 1982 per invito di un gruppo d'insegnanti del Niger". (EMMATEMATICA" - EDI-FIR Edizioni Firenze)

Emma Castelnuovo ha pubblicato nel 1963 *Didattica della Matematica* (Premio dell'Accademia dei Lincei, 1964), tradotto in spagnolo, in tedesco e in russo, testo in cui ha illustrato i suoi metodi didattici, nel 1972 *Documenti di una esposizione di matematica* e nel 1979 *Matematica nella realtà* sulle mostre, e nel 2008 *L'Officina Matematica*. A suo nome sono state intitolate in Spagna, *La sociedad madrileña de profesores de matemáticas Emma Castelnuovo* ed in Italia *l'Associazione amici di Emma Castelnuovo* e la *Fondazione Emma Castelnuovo* per la didattica della matematica. Il 10 marzo 2009 è stata insignita dell'onorificenza di Grande Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana "per la passione e l'impegno profusi nel suo lavoro, che le hanno permesso di elaborare proposte didattiche profondamente innovative..". A Cenci in settembre da dieci anni si riunisce il gruppo di laboratorio matematico dei suoi allievi. Le olimpiadi di Gioiamathesis sono frutto delle esperienze dei soci su indicazioni didattiche della Maestra Emma Castelnuovo. Attualmente vive a Roma nella sua "matematica" casa, dialogando con le sue discepole-figliole, occupandosi delle sue piante, fra cui la gaggia, per tradizione di famiglia, sul suo verdeggiante terrazzo-giardino-salotto-studio.

Emma Castelnuovo accolta da grandi e piccoli amici durante la prima olimpiade dei giochi logici organizzati dalla sezione Mathesis di Gioia del Colle nel 1990.



dicembre 2012

lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23
24	25	26	27	28	29	30
31						



Gaggia

I prossimi calendari di Gioiamathesis ancora sul tema "Contributo al femminile per il progresso della matematica"

Buon anno 2013